

I cinquant'anni di Hugh Grant

In gita per una notte a Bologna

*L'attore si è regalato una nuova Ferrari
Ha dormito al Baglioni, pomeriggio a Maranello*



Hugh Grant

Le Bridget Jones bolognesi che si sono imbattute in lui saranno andate in sollucchero. Alle altre non resta che abbracciare un barattolo di gelato, e provare a superare così l'amarezza dell'incontro mancato. Ieri Hugh Grant era qui. A Bologna. E se si aveva un po' di fortuna (ma le Bridget, da copione, di fortuna non ne hanno mai) lo si poteva incrociare comodamente passeggiando per il centro cittadino. L'eterno ragazzo di Quattro matrimoni e un funerale, film che lo rese famoso e gli regalò un Golden Globe, è arrivato mercoledì pomeriggio in città e se n'è andato ieri all'ora di pranzo. Festeggiando così all'ombra dei portici i suoi cinquant'anni. Ieri da Hollywood a Roma, i giornali di tutto il mondo ricordavano il compleanno dell'attore dallo sguardo malinconico e seducente, che negli ultimi vent'anni ha conquistato critica e donne con una facilità imbarazzante. Una vita di successi, e di qualche eccesso che - curiosamente - nessuno dimentica mai. Liz Hurley lo lasciò a pochi giorni dalle nozze, dopo che l'attore venne arrestato per atti osceni in luogo pubblico. Ma più della foto con la faccia stravolta di quella notte balorda, rimangono impresse le immagini dei film. Lui con Julia Roberts, lui con Andie McDowell, lui con Renee Zellweger. E via così. Ieri pare fosse in compagnia solo di se stesso. E sempre da solo si è presentato a scartare il suo pacco-dono per il mezzo secolo di vita vissuto. Il regalo lo ha ritirato proprio ieri, una volta lasciata Bologna alle spalle. Si è diretto verso Modena e ha fatto tappa a Maranello dove ha ritirato una Ferrari nuova di zecca, prenotata la scorsa primavera sempre di persona a Maranello.

LA FERRARI - Lui, eterno ragazzo in *About a boy* e impacciato libraio di Notting Hill, ha fatto rombare i motori, per festeggiare i suoi cinquant'anni d'età. Le auto, non è una novità, gli sono sempre piaciute. «È caldo, è bello, la musica è meravigliosa», rivelò tempo addietro a Che tempo che fa, della sua passione per i giri in macchina. Neanche il tempo di soffiare sopra alle candeline, e uno degli attori più amati di Hollywood era già sfrecciato via, prima da Bologna e poi dal regno del Cavallino. Alle 17.30 di ieri era sparito anche da Casa Ferrari.

IN CITTA' - Ma a piedi mercoledì e giovedì si è girato Bologna a partire dal pomeriggio, quando appunto è arrivato in città. Da solo, raccontano. La sera è stato notato pacifico aggirarsi per il centro, e ritirarsi poi all'Hotel Baglioni. Vi ha passato la notte, ha fatto colazione, e poi nella tarda mattinata è uscito in via Indipendenza. È stato avvistato anche al Diana, ma il proprietario del ristorante ieri ha smentito di aver visto l'attore sedersi ai suoi tavoli. Forse non ci è davvero mai stato o forse, come a molti è accaduto, in sala non lo hanno riconosciuto. «È più basso di quel che pensavamo», «È sempre bellissimo», «Sì, ma cinquant'anni non li porta poi così bene», hanno commentato le «fortunate» Bridget che hanno intravisto il divo ieri a Maranello. Fatto sta che l'attore, protagonista di film campioni d'incassi, ha camminato indisturbato per la città come fu in Notting Hill, ma senza «Ain't No Sunshine» come colonna sonora. E chissà magari una bolognese dall'occhio di lince ha per qualche ora vissuto, a ruoli invertiti, una favola simile a quella di William (Hugh Grant) e Anna (Julia Roberts).

